

Lampeggianti blu e palette rosse, doppio sì del Tribunale di Caserta



Il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE) per ben due volte dissequestra lampeggianti blu e palette rosse ai volontari Gez , palese il clima di incomprensione esistente tra gli operatori decretati di un'associazione ambientalista riconosciuta e le forze dell'ordine. Alcuni giorni fa, il tribunale del riesame di Santa Maria Capua Vetere in provincia di Caserta, si è espresso in favore del ricorso presentato da un gruppo di **guardie zoofile** volontarie appartenenti a una nota associazione ambientalista e fermate qualche tempo prima da una pattuglia della polizia afferente al commissariato di Castel Volturno (CE) che aveva sequestrato loro **palette rosse**, di quelle usate comunemente dalle forze dell'ordine per la viabilità e per effettuare fermi, e **lampeggianti blu**.



La pattuglia in borghese aveva affiancato 2 auto delle guardie zoofile intimando loro di fermarsi e una volta proceduto all'identificazione degli occupanti e visionato la loro documentazione hanno comunque proceduto al **sequestro** del materiale che a loro detta era detenuto illegalmente e procedevano a denunciare gli occupanti per detenzione abusiva di materiali in uso a forze di polizia. Il decreto di restituzione di cose sequestrate, sicuramente apre un grande precedente sull'annosa questione che regola i **poteri** e le

funzioni delle guardie zoofile volontarie e per il legittimo utilizzo degli strumenti previsti dagli artt. 177 e 192 del Nuovo Codice della Strada, ma sicuramente non scioglie la matassa sul nugolo di leggi, spesso contraddittorie o comunque poco chiare, che disciplina l'attività dei **volontari** che decidono di spendere il loro tempo per far sì che vengano rispettate le Leggi che tutelano il benessere animale.

N. 6733/17 R.G.N.R mod. 21

177035


PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
Tel. - fax 0823/792364

DECRETO DI RESTITUZIONE DI COSE SEQUESTRATE
(art. 263 co. 4. c.p.p.)

Il Pubblico Ministero dott. Francesco REGINE;

- ◆ letti gli atti del procedimento penale sopra indicato, iscritto a carico di _____ per il reato di cui all' art. 497 ter c.p. ;
- ◆ visto il verbale di sequestro di iniziativa in atti effettuato in data 25.6.2017 dal Commissariato di P.S. di Castel Volturno;
- ◆ vista l'Ordinanza nr. 319/17 emessa dal Tribunale di S. Maria C.V. – Seconda Penale II – Collegio C in data 25.7.2017;
- ◆ rilevato che non sussistono più le esigenze probatorie sottese al vincolo reale;

visti gli artt. 262, 263 co. 4 c.p.p. ,

DISPONE

- il dissequestro del materiale sequestrato e la conseguente restituzione ai proprietari e/o agli aventi diritto.

DELEGA

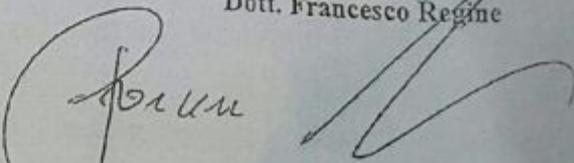
per l'esecuzione Ufficiali di P.G. in servizio presso il Commissariato di P.S. di CASTEL VOLTURNO – (rif. CNR nr. 97 Cat. Q.2/2/P.G. del 26.7.17) con facoltà di subdelega, che provvederanno, per l'esatta esecuzione del presente provvedimento.

Si raccomanda la massima urgenza, con l'invito ad informare questo ufficio, non oltre 10 giorni dalla notifica del presente atto, dell'esito dell'adempimento.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e per la trasmissione del presente provvedimento alla P.G. delegata per l'esecuzione.

S. Maria Capua Vetere, li 28.7.2017

Il Pubblico Ministero
Dott. Francesco Regine



Che le guardie zoofile siano poco tutelate, lo dimostrano tutta una serie di precedenti che spesso hanno visto questi volontari autorizzati con decreto delle prefetture a svolgere compiti di **polizia** amministrativa e giudiziaria, limitatamente al loro campo di azione, denunciati e poi assolti a distanza di anni. Un esempio viene proprio dallo stesso **tribunale** di Santa Maria Capua Vetere che dopo 8 anni ha **assolto** delle guardie zoofile che avevano sequestrato animali esotici in un centro commerciale di Trentola (CE).

Dal canto loro le Gez di Aversa, che nel frattempo hanno subito un altro sequestro del materiale, prontamente restituito dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere, hanno sporto **denuncia** contro gli agenti di polizia per ***interruzione di un ufficio o servizio pubblico, abuso di ufficio, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, persecuzione, offese e minacce a Pubblico Ufficiale.***

Durante la prossima legislatura sarà opportuno che le associazioni ambientaliste esercitino le dovute pressioni sulla nuova classe politica affinché si faccia **chiarezza** in materia e, perché no, di ampliare le **competenze** di questi pubblici ufficiali volontari, che magari potrebbero agire in più stretta collaborazione con le forze dell'ordine preposte.